

EXPO: L'UNIONE FA LA FORZA

Al via la "Casa delle imprese"



Il nuovo polo fieristico EXPO a Latina

Ridare slancio al sistema economico e produttivo, sfidare la crisi con soluzioni nuove e proposte innovative, trovare campi di intervento diversi e spingere sui mercati internazionali le eccellenze locali, fare sistema, come si usa dire, ma farlo in modo intelligente, aumentando la produttività abbattendo i costi di gestione, semplificando la logistica e perseguendo il famoso detto 'l'unione fa la forza'. Questo il messaggio e il concetto del protocollo d'intesa siglato dalla Provincia di Latina e Confindustria Latina, per mettersi a sistema e mettere in piedi, attraverso il coinvolgimento attivo della CCIAA di Latina, il progetto della "Casa delle imprese" utilizzando la struttura della Ex Rossi sud. Un progetto di imprenditorialità integrata, che coinvolge le istituzioni, le associazioni, ma soprattutto, il mondo del lavoro imprenditoriale. Questo il contenuto del Protocollo

d'Intesa firmato da Confindustria Latina e Provincia, nato dalla presa di coscienza che il nostro territorio ha un forte bisogno di trovare nuovi sbocchi per le iniziative commerciali e produttive, e che fissa ambiti e modalità di questi 12 mesi di convivenza sperimentale in cui, per la prima volta si collabora insieme, in un progetto partecipato e sinergico, capace di oltrepassare le singole posizioni e di offrire ulteriori opportunità agli attori economici e industriali. Forse un progetto ambizioso questo dell'Expo, ma comunque un bel progetto di condivisione e di prospettiva, che trova proprio nella sinergia tra istituzioni, associazioni e imprenditori un punto di forza a garanzia del suo successo. Dati alla mano, i numeri per vincere ci sono: 57.800 imprese registrate alla CCIAA di Latina, l'export provinciale che traina l'intera economia, una richiesta costante di luoghi utili e funzionali, sia per dimensioni sia

per ubicazione, all'incontro di 8 milioni di abitanti che risiedono tra Roma e Napoli, in cui far dialogare le imprese, i consumatori e il business to business. Già solo gli eventi fieristici, dunque, giustificerebbero l'Expo. Ma il progetto è ampio, e prevede per questo primo anno di accordo, un programma sperimentale già condiviso in prima battuta da Provincia, Confindustria Latina e CCIAA.

Expo - Fiere - Grandi Eventi - Imprese infatti, il soggetto che si occupa di gestire la logistica e la strategia di marketing legata alla Casa delle Imprese, ha già individuato due importanti ambiti in cui sviluppare il mercato e far crescere l'offerta. Il primo, Area Imprese, è quello che vede finalmente riconosciuta alla ex Rossi Sud la sua naturale vocazione, ovvero il mondo degli appuntamenti fieristici, i grandi convegni, i workshop di più ampio respiro e tutte quelle iniziative che, spaziando dall'agroalimentare al matching d'impresa, dal settore turistico sportivo alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile, troveranno nel sito di Expo Latina la giusta cornice. Un'opportunità di razionalizzazione dei costi e della logistica mettendo in campo ciascuno il proprio contributo concreto per utilizzare al meglio le pochissime risorse pubbliche disponibili, e concentrare forze ed energie su un'Expo gestita dal tessuto produttivo e dal suo sistema manageriale capace di rispondere adeguatamente alle esigenze reali del mercato e degli utenti finali.

Il secondo ambito è Arena Grandi

Eventi, dove, è già tutto nel brand, troveranno spazio le iniziative culturali di calibro nazionale ed internazionale, così come le offerte eccellenti del nostro territorio, da sempre molto generoso in termini di proposte culturali valide, innovative, qualitativamente alte e variegate. Inoltre, data la disponibilità dell'area, si potrà finalmente dare il

via alla fase di realizzazione di quelle progettualità che consentiranno di procedere alla creazione di nuovi spazi adatti all'offerta culturale di quelle città che ne hanno fatto volano economico ed elemento distintivo e caratterizzante per lo sviluppo turistico locale. Di sicuro una bella sfida, che però Latina merita di giocare e soprattutto, di vincere.

